

## TRASPORTO SANITARIO

I termini per l'approvazione del regolamento che fissa i requisiti e gli adempimenti necessari per l'autorizzazione e l'accreditamento all'esercizio delle attività di trasporto sanitario in Umbria sono scaduti da due mesi: occorre intervenire quanto prima per evitare di mettere a rischio il futuro delle associazioni e dei lavoratori che operano nel settore. Ricordo che la Regione ha riconosciuto il trasporto sanitario come attività di interesse generale, improntata al rispetto dei principi di universalità, solidarietà, economicità e appropriatezza e, per questo, ha stabilito che deve essere affidato, in via prioritaria, ad associazioni di volontariato e a organismi senza scopo di lucro appositamente accreditati con convenzione, mentre il trasporto non prevalentemente sanitario va assegnato, tramite concorso, a soggetti autorizzati e accreditati.

I ritardi mettono, di fatto, a rischio il futuro di associazioni come Croce Bianca, Croce Rossa e Stella d'Italia, costrette ad operare in un regime di prorogatio della vecchia normativa, e degli oltre cento lavoratori impegnati nel settore che hanno già espresso grande preoccupazione per il proprio destino. Aggiungo che la mancanza di un regolamento applicativo vanifica l'utilità di una legge nata per dare una risposta importante a un intero comparto e di cui mi sono fatto promotore, insieme al consigliere Smacchi, presentando un'apposita proposta, nel giugno 2012, poi recepita nella nuova normativa per il riordino del servizio sanitario regionale.

**Luca Barberini**  
consigliere regionale Pd

